



A.I.E.A.
Associazione Italiana Esposti Amianto
Ban Asbestos Network



÷
SEZIONE VAL BASENTO - (Basilicata & Centro Sardegna)

www.associazioneespostiamiantovalbasento.it

A.I.E.A. VBA - via E. De Martino, 65 - MATERA

cell.: 340 7882621, e-mail : murgia_m@yahoo.it



Prot. N° **22/2011/ A.I.E.A. VBA**

Matera, lì 09 Luglio 2011

cell.: 340. 78.82.621, e-mail: murgia_m@yahoo.it
sito : www.associazioneespostiamiantovalbasento.it

comunicato stampa

Incontro c/o Dipartimento della Sanità Regione Basilicata

A seguito della richiesta inoltrata c/o il dipartimento in oggetto in data 07/05/2011 sull'argomento "Malattie Professionali", in data 08 Luglio 2011 l'Assessorato alla Sanità della Regione Basilicata si è reso disponibile ad un colloquio con l' Associazione AIEA VBA.

All'incontro erano presenti, per la Regione Basilicata: l' Assessore Dr. Attiglio Martorano, la Dott.ssa Gabriella Cauzillo responsabile della ReNam COR,

per l'Associazione: il Sig. Mario Murgia, il Sig. Rocco Regina e il Sig. Giuseppe Angelone.

Il Sig. Murgia ha sintetizzato lo stato di fatto che l'Associazione registra quotidianamente c/o la sua sede e le richieste formulate c/o le Istituzioni di competenza nazionali e territoriali:

- attuazione della sorveglianza sanitaria prevista col DGR nr. 1662 del 27/09/2009 per circa 5.000 lavoratori ex-esposti, attuata di fatto, per solo 1.700 persone con tempi di attesa di circa 18 mesi;
- incremento delle patologie asbesto correlate e non solo, con alta incidenza di premorienza;
- difficoltà da parte dell'INAIL al riconoscimento delle stesse patologie;
- rigetto da parte dell'INAIL delle richieste di Malattie professionali inoltrate da vedove e/o familiari di lavoratori deceduti, con la motivazione di domanda presentata fuori tempo (tre anni e 150 gg);
- reticenza da parte dell'INAIL nel riconoscere i diritti previdenziali per l'esposizione all'amianto verso lavoratori che hanno lavorato a fianco di altrettanti lavoratori a cui gli sono stati riconosciuti;
- grande difficoltà operativa per l'Associazione per dimostrare tecnicamente la reale esposizione per i lavoratori interessati, in considerazione del fatto che necessita relazionare per ogni singolo lavoratore (sono centinaia di casi);
- responsabilità da parte dell'INAIL, che informata della presenza di amianto in tutte le forme e specie, non è intervenuta adeguatamente secondo le disposizioni di legge vigenti e tanto meno ottemperato al mandato Ministeriale atto alla verifica necessaria per il rilascio dei certificati di esposizione ed alla verifica del pagamento da parte del datore di lavoro dell'assicurazione contro l'asbestosi. L'Enichem nella nota tecnica del

05/08/1998, trasmessa alla CONT.A.R.P.-INAIL ha dichiarato la presenza di manufatti in amianto nello stabilimento di Pisticci Scalo;

- inquinamento di molti territori della Provincia di Matera da manufatti di amianto in stato di deterioramento, abbandonati senza nessun controllo;
- secondo quanto è dato sapere all'Associazione in merito ai punti riportati nella risposta (prot. nr. 0071809/75AA del 28/04/2011) all'interrogazione alla Giunta regionale nr. 362/2010, non esistano mappature esaustive della presenza puntuale di amianto e suoi manufatti su tutto il Territorio regionale compreso i siti, le abitazioni, i capannoni civili ed industriali oltre alle discariche a cielo aperto;
- a sostegno di quanto esposto registriamo le rimostranze da parte dei Sindaci dei Comuni che nel relazionarsi con l'Associazione denunciano l'assenza di mappature puntuali dei propri territori ed una ignoranza assoluta come incentivare una eventuale politica di smaltimento.

Alla luce di quanto esposto è stato chiesto quanto segue:

1. Intervento diretto da parte dell'Assessorato alla Sanità per la sostanziale riduzione dei tempi di attesa attuali al fine di renderli adeguati alla gravità emergente e poter avviare la sorveglianza sanitaria per TUTTI i cittadini esposti.
2. Rendere più efficaci e flessibile i referti sanitari prodotti dalla medicina del lavoro al fine di ottenere la certificazione adeguata al riconoscimento di una potenziale patologia professionale.
3. Intervento autorevole della Regione Basilicata c/o i Ministeri competenti per sostenere il riconoscimento dell'Atto di Indirizzo Ministeriale per il sito Val Basento, soprattutto alla luce della documentazione tecnica, sanitaria e giuridica che è stata depositata dall'Associazione presso tutte le Istituzioni competenti, compresa il Presidente della Repubblica.
4. E' stato suggerito di responsabilizzare l'ENI, operante ancora nel territorio della Basilicata, e gli altri datori di lavoro che si sono insediati nelle realtà produttive del Territorio al fine di contribuire alle spese sostenute e da sostenere perché la sorveglianza sanitaria in senso lato resti un diritto duraturo nel tempo.
5. E' stato chiesto un intervento più incisivo sulla politica ambientale territoriale in merito alla bonifica e smaltimento dei manufatti in amianto anche alla luce degli ultimi dati ISTAT che registrano un incremento del 117% delle patologie tumorali in genere mettendo la Regione Basilicata al primo posto per incremento % rispetto alle altre Regioni Nazionali.
6. Intervento c/o le Confederazioni Sindacali Regionali al fine di dar seguito operativo al tavolo di concertazione prefettizio, come formalmente richiesto il 14/03/2005 con le argomentazioni di seguito riportate:
 - riconoscimento dei benefici previdenziali ai lavoratori ex esposti che, durante la loro attività lavorativa, hanno operato in ambienti e con mansioni simili a coloro i quali gli sono stati riconosciuti giuridicamente;
 - risarcimento del danno patrimoniale complessivo derivato dalla negazione del diritto alla maggiorazione contributiva in tempo reale, riconosciuto dopo anni per alcuni, solo in seguito a sentenza;
 - riconoscimento dei diritti negati senza la costrizione di adire ulteriori azioni legali.

Il Segretario AIEA VBA, Rocco Regina

Il Presidente AIEA VBA, Mario Murgia